

Tiziano Possamai, *La pazienza della libertà*

«I nostri spazi di libertà si ampliano (non si riducono) nel momento in cui riconosciamo quanto essi sono limitati, quanto siamo sempre condizionati da tutta una serie di territori, più o meno storicamente determinati, che contribuiscono a definire le coordinate, e quindi anche le traiettorie, dei nostri modi di pensare, di sentire, di agire.»

Tiziano Possamai, *La pazienza della libertà*, p. 156.

L'incontro:

Venerdì 12 gennaio, alle ore 18, presso la libreria Tarantola a Udine (via Vittorio Veneto 20), si terrà la presentazione del libro *La pazienza della libertà. Foucault Sloterdijk Bateson (Mimesis Edizioni)* con l'autore Tiziano Possamai, docente di Psicologia dell'Arte e di Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Venezia e di Psicologia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

Insieme all'autore interverrà l'editore Luca Taddio, docente di Estetica all'Università di Udine. Modera l'incontro Gino Colla, fondatore dell'associazione culturale On Art Udine che cura l'evento. L'ingresso è libero.

Il libro:

In questo saggio Tiziano Possamai dialoga con tre protagonisti del pensiero contemporaneo: Michel Foucault, Peter Sloterdijk e Gregory Bateson, autori apparentemente lontani come cultura e campi di sapere, ma che in realtà condividono importanti esperienze e nuclei di pensiero.

Il libro è diviso in tre parti tra loro connesse e al tempo stesso del tutto indipendenti e parla a suo modo della questione della costruzione (e decostruzione) del soggetto, dell'inganno dell'identità, del rapporto tra filosofia e potere, di ipotesi sulla follia e cornici della comunicazione, del gioco e soprattutto dell'arte come esercizio di libertà.

Ogni parte del libro evoca quella presa di distanza da sé che, proprio nella misura in cui allontana, può avvicinare a se stessi; al contempo cerca a suo modo di sondare, insieme a ciò che ci fa essere quello che siamo, anche ciò che potrebbe spingerci a diventare qualcosa di migliore e di diverso.

In copertina:

Cristina Treppo, *Costruzione (1)*, 2013. Collezione privata.